



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO "GIOACCHINO PELLECCIA"

Loc. Folcara - 03043 CASSINO (FR) Tel. 0776-21323 Fax 0776-300425 c.f.81004020608
e-mail: frps02000x@istruzione.it PEC: frps02000x@pec.istruzione.it Cod. Mecc: FRPS02000X

Circolare n. 301

del 30/05/2019

Ai Sig.ri Docenti

OGGETTO: Adempimenti finali

Procedure per la valutazione

Si richiamano le nuove norme in materia di esami di stato del secondo ciclo. (DM n. 62 del 2017) dal corrente anno scolastico. Il provvedimento, che costituisce uno degli otto decreti attuativi della L. 107/2015, prevede quanto segue:

- aumenta il peso del percorso nel triennio: il credito scolastico sale dai 25 punti fino a 40 (dodici per il terzo anno, tredici per il quarto e quindici per il quinto (art. 15, c. 1).
- Le Prove nazionali Invalsi (art. 19) sono previste per gli studenti del secondo e dell'ultimo anno per italiano, matematica e inglese. Le prove dell'ultimo anno costituiscono requisito per l'ammissione agli esami; in caso di assenza per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva. L'esito di tali prove è valorizzato in una specifica sezione all'interno del "curriculum dello studente" (istituito dalla legge n. 107/2015, art. 1, c. 28).

Le prove scritte sono due, a carattere nazionale, seguite da un colloquio (art. 17, c.2). La nuova formulazione prevede che anche il colloquio cambierà. Sarà la stessa commissione a proporre al candidato di analizzare testi, esperienze, problemi ecc. Infine, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro diviene obbligatoriamente oggetto di esposizione sotto forma di "una breve relazione e/o un elaborato multimediale".

Il voto finale complessivo rimane in centesimi, come risultato della somma dei punti così attribuiti: massimo 20 punti per la valutazione di ciascuno scritto e del colloquio, fino al massimo complessivo di 60 punti.

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, riconoscendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

Attribuzione credito

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini

finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, di seguito riportata:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Si richiama l'attenzione di tutti i Docenti, in particolar modo dei Coordinatori di classe, sulla necessità di prestare la massima cura anche agli aspetti formali come l'attribuzione dei crediti, la redazione del verbale, il calcolo preciso delle assenze totali prima dello scrutinio, per individuare in tempo eventuali casi critici, il voto di comportamento per il quale vanno tenute in considerazione le tabelle già definite.

I criteri di valutazione degli alunni negli scrutini e gli adempimenti da seguire per i docenti per questa fine di anno scolastico saranno i seguenti:

- La valutazione finale deve essere la concreta conclusione del processo di crescita formativa e culturale avviato in fase di inizio di anno scolastico e realizzato nel corso dell'anno. Perciò per una definizione più attenta ed equilibrata della valutazione stessa occorre tener presente: a) un congruo numero di prove orali ed esami scritti, grafici o pratici; b) impegno, partecipazione, frequenza, metodo di studio, grado di autonomia nell'organizzazione dello studio; c) progressi e miglioramenti registrati dall'alunno tra situazione iniziale, in itinere e finale; d) valutazioni intermedie e pentamestrali, esito delle attività di recupero; e) conoscenze, competenze e capacità acquisite. Pertanto, nella definizione del giudizio e nella traduzione del corrispondente voto, devono essere rappresentati in sintesi tutti gli elementi oggetto del nostro campo di osservazione (interrogazioni, risultati delle prove scritte, osservazioni sistematiche), elementi che sfuggono al criterio di mera somma aritmetica di singoli esiti scolastici.
- Nello scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni il VOTO È UNICO per ciascuna delle materie.
- I VOTI SI ASSEGNANO, su proposta dei singoli professori, in base a un giudizio brevemente motivato desunto dai criteri sopra esposti. Se non si manifesta alcun dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le elaborazioni sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità prevale il voto del presidente.
- VOTO DI COMPORTAMENTO NEGLI SCRUTINI Il voto di condotta è unico e si assegna, su proposta del professore che nella classe ha più lungo orario di insegnamento. Per la valutazione del comportamento è necessario procedere ad un'analisi precisa e rigorosa dei descrittori previsti nella scheda già utilizzata negli scrutini del 1° trimestre.
- CREDITO SCOLASTICO (CLASSI TRIENNIO): Il Consiglio di Classe nell'attribuzione del credito scolastico terrà conto dei seguenti parametri: la media dei voti riportati dall'alunno nello scrutinio finale, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative, gli elementi di giudizio formativo del docente di cui al comma 2 dell'art. 3 O.M. 14/5/99 e seguenti ed eventuali crediti formativi. Agli alunni delle classi terze e quarte, per i quali il consiglio di classe sospende il giudizio nello scrutinio di giugno, sarà attribuito il punteggio relativo al credito scolastico in sede di integrazione dello

scrutinio finale e solo in caso di valutazione positiva. I crediti formativi per essere riconosciuti e valutati e devono appartenere alle tipologie previste dall'art. 1 del D.M. n. 49/2000, essere coerenti con il corso di studio liceale, certificare un'esperienza formativa maturata nell'ultimo anno scolastico, che evidenzia la natura, la durata e l'efficacia formativa ai fini del credito scolastico. Nelle tre fasce previste tra la media del 6 – 7, 7 - 8 e la media dell'8 - 9, se il punteggio della media è uguale o maggiore alla metà dell'oscillazione prevista, si attribuisce, di norma, il punteggio superiore a condizione che l'assiduità scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo siano stati almeno sufficienti. Si attribuisce, altresì, il punteggio massimo sia per la partecipazione alle attività complementari ed integrative, sia per eventuali crediti formativi, ritenuti particolarmente qualificanti (certificazioni Cambridge e Trinity, attestati di frequenza di corsi di lingua all'estero, licenza di teoria e solfeggio presso Conservatori di musica e diplomi di esami intermedi, riconoscimenti e qualificazioni sia a concorsi che a certamina, certificazione AICA-ECDL-CORE, risultati sportivi a partire dal livello regionale, attività di volontariato e cooperazione presso organizzazioni ONLUS, partecipazione alle attività interne alla scuola particolarmente significative, con corsi di formazione interna o esterna, oppure ad attività di stage) anche nei casi in cui la media sia inferiore alla metà dell'oscillazione presente tra le bande, a condizione che l'assiduità scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo siano stati almeno sufficienti. Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, il credito formativo conseguito negli anni scolastici precedenti può essere spendibile nell'anno in corso, purché la relativa certificazione non sia stata già valutata. Per quanto riguarda gli attestati di frequenza e di partecipazione relativi alle attività integrative di Istituto del corrente anno scolastico i Signori Coordinatori faranno riferimento ad appositi fascicoli depositati in Segreteria.

- **COMPITI DI OGNI DOCENTE PRIMA DELLO SCRUTINIO** 1) deve predisporre le proposte di voto ed i giudizi analitici che accompagnano ogni proposta e **TRASCRIVERLI SUL REGISTRO ELETTRONICO**; 2) deve redigere le relazioni finali e i programmi effettivamente svolti che vanno consegnati in segreteria. La relazione finale va strutturata per obiettivi, metodologia, contenuti, verifiche svolte, materiale e supporti didattici utilizzati, andamento della classe durante l'anno scolastico, attività integrative (di queste va specificato, anche nei dettagli, l'apporto culturale offerto al lavoro scolastico). I programmi, in duplice copia, devono essere firmati da due studenti rappresentanti e dal docente. Infine, concluso lo scrutinio, ogni docente dovrà consegnare il registro personale completo in ogni sua parte, tutti i compiti in classe comprensivi del testo a fronte e del giudizio che accompagna il voto.

- **COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE** I Coordinatori di classe entro la data dello scrutinio sono invitati a predisporre una scheda delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate di tutto l'anno scolastico, utile per il controllo della regolarità e frequenza scolastica di ogni alunno. Su tale scheda saranno evidenziati i casi degli alunni che hanno superato il quinto ritardo e per i quali sono state, per iscritto, avvisate le famiglie, ai fini della riammissione in classe, come da Regolamento di Istituto. Particolare attenzione va dedicata a casi di alunni per i quali va controllata la "validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado" (art. 12 e 14 DPR 122/2009) e le eventuali deroghe alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (circ. n. 57 del 27 Ottobre 2012) che si allega alla presente. In particolare i Signori Coordinatori delle classi 3 – 4 e 5, sentiti tutti i docenti di classe, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, cureranno la compilazione delle seguenti voci su apposite schede: a) frequenza scolastica; b) interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari; ed integrative; c) proposta della valutazione del comportamento. A conclusione dello scrutinio il Coordinatore di classe si occuperà di raccogliere tutti i prospetti e gli atti connessi alle operazioni di scrutini, di inserirli in una cartella da consegnare in Segreteria. Il Coordinatore di classe, immediatamente dopo lo scrutinio, deve consegnare in segreteria le comunicazioni alle famiglie riguardanti i casi degli alunni non promossi e le schede relative a casi di alunni in condizione di sospensione del giudizio (indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio solo nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la

sufficienza) Tra gli atti connessi rientrano le comunicazioni alle famiglie con le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di classe in casi di non promozione. Nel caso di alunni non promossi il coordinatore di classe avrà cura di riempire l'apposita scheda nella quale vanno indicati i voti attribuiti dal Consiglio di classe, corredati dal giudizio di non ammissione alla classe successiva, come da verbale dello scrutinio. Contestualmente in tutti i casi vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero, da realizzare tra la fine di giugno e metà Luglio 2017 ed i tempi delle verifiche, che avranno luogo prima dell'inizio del prossimo anno scolastico 2017/2018.

- **VERBALIZZAZIONE** (ad opera del COORDINATORE) Particolare importanza va data alla redazione del verbale dello scrutinio che deve essere redatto in modo analitico e particolareggiato, specie nei casi di insuccesso in rapporto agli obiettivi proposti e di sospensione del giudizio.

- **SEGRETO D'UFFICIO** a tutti i docenti si ricorda il dovere del segreto d'ufficio nelle decisioni del consiglio di classe, non solo in ossequio alle norme previste dal d.p.r. 3/ 1957, art. 15, quanto a conferma della nostra professionalità.

- **FREQUENZA ALLE LEZIONI** Viene valutata ASSIDUA una frequenza delle lezioni con un numero massimo di 15 giorni di assenza, REGOLARE con un massimo di 25 giorni di assenza, NON ASSIDUA E IRREGOLARE con un numero superiore ai 25 giorni di lezione.

- **NORME PARTICOLARI PER LE QUINTE CLASSI** si ricorda che sono ammessi agli Esami di Stato gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;

c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Salvatore SALZILLO)

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/1993)